

IL NOSTRO GIORNALE E' VOSTRO Esso e di Tutti, ma non e di Nessuno E' per Tutti, ma non e per Nessuno

IL GLADIATORE

THE ONLY ITALIAN NEWSPAPER IN ALABAMA AND OFFICIAL ORGAN OF THE ITALIAN SOCIETIES

GIORNALE PUBLICATO NEGLI INTERESSI DELLA COLONIA ITALIAN

"NON TI CURAR DI LOR
MA GUARDA E PASSA"
—Dante

ANNO XXV

Birmingham, Alabama, August 6th and 13th, 1932

Numbers 42 and 43

The Absence Of Leadership

Come tutti gli altri anni, anche quest'anno, nell'avvicinarsi delle elezioni del nuovo Presidente dovunque si innalzano discorsi e si fanno prognostici. Tutti questa volta però si danno a una elezione finita la crisi sarà risolta e la prosperità ritorni.

Vana illusione!

Se il presidente sarà la creatura di un partito c'è poco da sperare per la Nazione.

Molti paventano la conferma Hoover come una calamita. E sarebbe per davvero. Perché Hoover fino adesso più che l'America ha servito il partito repubblicano, più che gli interessi del popolo ha avuto a cuore gli interessi della classe ricca, più che aiutare i lavoratori ha cercato di aiutare i banchieri, e da buonissimo ingegnere di una scuola però che ancora deve sorgere, istituendo la Federal Reserve Bank, ha incominciato a rafforzare il tetto, invece delle fondamenta per salvare dal crollo una casa pericolante.

Si; la riconferma di Hoover sarebbe una jattura per tutti e soprattutto per il popolo lavoratore.

Ma anche per il probabile avvenimento di F. Roosevelt la massa del popolo non si mostra troppo entusiasta e fiduciosa. Sull'orizzonte politico si è distesa una di quelle nuvole che pur non minacciando tempeste o pioggia rendono la giornata fredda e uggiosa; nell'animo del più è penetrato un sentimento come di delusione, di dubbio, di incertezza. Da tutti si ripete a voce alta e bassa che, date le condizioni attuali, ci voleva qualche cosa di più del candidato in vista.

Voce di popolo, si dice, e voce di Dio. E a noi sembra che questa volta il sentimento popo-

olare abbia piena ragione.

Non è una creatura di partito che nel momento attuale salverà l'America. Costui, repubblicano o democratico che sia, sarà e dovrà essere il servo di partito, e curare gli interessi di questo prima e meglio di quelli della Nazione. Non e dai partiti che oggi l'America sarà salvata, giacché l'esperienza ci insegna che in questi partiti manca lo spirito del patriottismo e vi domina invece potente quello del pagnottismo. Le elezioni non sono una battaglia per il bene della Patria, ma una semplice lotta per la conquista di un posto e di una posizione. E tutto questo rende il sentimento popolare pieno di incertezza e d'anticipata delusione.

Però come dietro il fosco orizzonte spesso si nasconde il sole luminoso che d'improvviso squarcia la nuvola e sorride col suo raggio annunziando il prossimo ritorno del ben tempo; così c'è da augurarsi che dietro la nuvola politica dell'America, gravida di egoismo e di corruzione, sia nascosto l'uomo, creatura di nessun partito, ma figlio della crisi, come Mussolini è il figlio della guerra, che come questi si riveli e mettersi al pari di questi, soprattutto con tutti affari fra i redini e rimetta la Nazione sulla strada maestra della sua prosperità.

Ma avrà l'America prodotto un simile uomo? E se, si avrà il popolo Americano tanto buon senso da accettare il governo e da ubbidire al comando? Avrà, in altre parole, tanto spirito pratico di fare verso questo uomo ciò che il popolo italiano ha fatto col suo Mussolini? E questo è proprio quello che in futuro la storia dirà.

AVVOCATO VINCENZO PAOL RUSSO



BUON VENUTO

La comunità Italiana sarà lietissima di apprendere che tra loro si stabilirà, un nuovo professionista il quale certamente farà onore in mezzo a noi tutti.

Il giovane avvocato Vincenzo Paolo Russo, che pochi anni fa prese la laurea di Avvocato nella National University of Washington, D. C. praticando la sua professione in quella Capitale, verrà a stabilirsi in Birmingham.

Il Signor Russo è figlio del Sig. e Signora, Andrea e Filmomena Russo di Birmingham. Nacque a Blocton, Ala. nel 1903, frequentò le scuole pubbliche e si graduò nel Phillips High School, dove poi si recò a studiare di avvocatura nella National University of Washington, D. C. dove con successo si dimostrò valente avvocato civile e penale.

Preparativi sono in corso per dargli un ricevimento con ballo e banchetto.

Il Gladiatore augura all'avvocato Russo un gran successo e la comunità Italiana non mancherà di dargli tutto quell'appoggio che si merita e l'onore non è del Russo ma della colonia Italiana dirimpetto allo straniero.

Sedutadella Federazione Societa' Italiane Del Sud.

Domenica 14 c. m. avrà luogo la regolare seduta trimestrale della Federazione delle Società Italiane del Sud.

OVER W. B. R. C.



MARIO BRAGGIOTTI

Mario Braggiotti, one-half the piano team of Fray and Braggiotti, which has distinguished itself in concerts both here and abroad, owes his variable personality to education in Florence, Paris and Boston.

He and his partner, Jacques Fray, joined the staff of artists at WABC-Columbia, up with Maurice Chevalier. They are heard over WABC several times each week.

As a personality, he is a boom to writers, for his 6 foot two inches of height is dominated by real temperament. He is an attractive young man, dark-eyed and humorous, with his light brown hair brushed back in a pompadour.

Mr. Braggiotti says he is happiest when his life is a symphony of music and athletics. He goes to many of the New York Theatre parties, and though he will attend these and converse in a bewildering fashion (as is to be expected of one with Florence and Boston tugging at his consciousness)—Mario Braggiotti prefers to be "in the rough"—sport clothes, and outdoors.

Tutti i delegati che devono partecipare alla seduta sono pregati di non mancare. La seduta si terrà a Gadsden, Ala. sotto gli auspicci della società Fratelli Bandiera. Il Grande Presidente Sig. Francesco Saladin. Pregna tutti i delegati ad essere presenti, per discutere cose importanti.

York Theatre parties, and though he will attend these and converse in a bewildering fashion (as is to be expected of one with Florence and Boston tugging at his consciousness)—Mario Braggiotti prefers to be "in the rough"—sport clothes, and outdoors.

He has written musical comedy and classical music. One day he hopes to conduct and compose new musical arrangements. At present, his radio and concert tours are keeping him busy, for he makes most of the interesting arrangements for the piano team. Fray and Braggiotti are the ones who can take a tune like "Yes, we have no bananas, and work their imaginations until they have played it many different ways in creating many different pictures—a picture of an excited concert pianist pounding out octaves of "Yes We Have No Bananas" of a moose and romantic young man, sadly playing, "Yes, We Have No Bananas," etc. In fact, most of Braggiotti's arrangements are aimed to tug at one's laughter. They are, in a way, psychological.

This young man, with a Boston accent, and the mannerisms, gestures and graces of an artistic Italian, will probably join Maurice Chevalier on a third tour this autumn. The last time this trio got together, they created considerable havoc in Paris, London and New York, not to mention the automobile show in Los Angeles. Of all the cities they have played, however, Mario Braggiotti enjoyed the Boston reception most.

La Festa Della Madonna Del Balzo

Domenica 21 Agosto nella Chiesa di San Giuseppe ad Ensey si celebrerà la grande festa della Madonna del Balzo.

Il Rev. Padre Loran, cantore l'altra Messa, e la musica condotta dal giovane Prof. Sam Gagliano suonerà fino a tarda ora.

Il comitato della festa lavora saccemente per la bella festa religiosa che riuscirà certamente un vero e gran successo.

I fedeli del distretto non mancheranno di recarsi ad Ensey, quel Santo giorno dove troveranno i loro amici ed avere così un bel giorno di italiani per ricordare tra loro le vecchie tradizioni del loro paese nativo.

Rinfreschi saranno serviti ed altri divertimenti che il comitato prepara per l'intrattenimento dei fedeli. Non mancate a tale occasione vostri bimbi come, voi, si divertiranno e nello stesso tempo si terà acceso negli animi le vecchie tradizioni della bella Isola del Sole.

Gli Italiani Di Montgomery, Alabama

Nella capitale di questa Stato vi è una piccola e industriosa comunità Italiana che forse nessuno fino ad oggi sapeva in esistenza.

Sono una quarantina gli su' tra donne uomini e fanciulli, e tutti parlano l'italiano benissimo. Nel commercio conducono due delle migliori "Delicacies" del cuore della Città di Montgomery, col nome di "FRANCO DELICATESSEN" pervengono tutti da una stessa contrada dell'Isola di "RODI" operante "Rhodes Island" che una volta era sotto i turchi.

Questi Italo-Turchi, sono prodi di essere oggi sotto, il regime del governo d'Italia e da che la bella Isola nel mare Aegean, e dominata dagli italiani 20 anni dal governo italiano tutti ragazzi vanno alle scuole tecniche ed universitarie che il governo ha provisto per le educazioni dei nuovi suoi sudditi.

Vi sono due giovanotti che qui in Alabama frequentano uno l'Alabama University e l'altro il Business College, il primo è Roberto Hanan il quale è in America da solo 4 anni conosce personalmente Mussolini e fu nel suo Ufficio personale per avere il permesso del passaporto, e un fascista sfegatato e parla del fascismo col molto entusiasmo, in Rodi egli fece le scuole tecniche chiamata "Scuola Reale Tecnico Commerciale", qui va nell'Alabama University.

Prima di venire in America visitò tutte le principali città d'Italia. L'altro giovane è Raffaele, fratello del suo detto, che frequenta, anche lui le alte scuole in Rodi; qui frequenta il Business College.

Vi sono noi Morris, Simando e Ezzecco Franco tutti frateLLi e figli dei sudditi giovani.

Questa comunità italiana di Montgomery hanno eretto una magnifica chiesa di valore di 20 mila dollari a secondo le informazioni datomi dai sudditi. Se pressati davanti al loro negozio, e ti vedono che sei un Europeo subito ti senti gridare: he passano? Lei e' Italiano? e No, sono Italiano ma l'Italia è una altra città, si risponde. "Anche io sono Italiano" di che parte? "dell' Isola di

OVER W. B. R. C.



GUY LOMBARDO

Three half-hour program by Guy Lombardo and his Royal Canadians are brought to Birmingham each week over W.B.R.C. The Monday and Friday programs take place from 8:30 to 9:00 P. M., and the Saturday evening broadcast begins at 10:00 o'clock.

Guy and Carmen Lombardo made their professional debut at a Mother's Club Meeting in London, Ontario, at the ages of fourteen and twelve, respectively. A few years later Guy organized his orchestra with Carmen assisting him greatly. The band has remained intact for nine years with the exception of the addition of two younger brothers, giving the Royal Canadians a total of four Lombardo Brothers.

From the time of the orchestra's initial broadcast to the present it has been a leading contender for first place. Guy Lombardo was crowned King of Radio Orchestra Leaders after a National poll, conducted by Jack Frost, New York World-Telegram radio editor, among radio editors who are the severest critics of air entertainment.

The popularity of Lombardo among the gentlemen of the press is regarded as a "tribute justly deserved. Guy Lombardo and his Royal Canadians have advanced as radio entertainers through diligent study of the whims and fancies of their listeners.

Chiamata Di Una Speciale Legislazione Dal Governatore

Il Governatore Miller giovedì sera alle ore sette P. M. unito ad un gruppo di alte persone governative tenne una seduta privata nel suo Ufficio della Capitale per discutere se era necessario chiamare una seduta speciale della Legislatura Statale per discutere affari molto urgenti, sulla situazione economica dello Stato, zione economica dello Stato.

Dopo una discussione tra presenti il Governatore Miller emanò un ordine per la chiamata dei legislatori ad una speciale seduta nel giorno 16 Agosto dove si discuterà il modo di bilanciare e le finanze dello stato che secondo il rapporto è in debito di 20 milioni di dollari e non ha moneta per pagare le maestre di scuola ne i professori delle università Statali.

Il Governatore chiede nel suo programma una stretta economia ed il bilancio delle finanze per il periodo del l'anno 1932.

Di Washington, commemorare Garibaldi, i due eroi più fulgidi della storia moderna non e di leggerli, e teno che le forze e l'intelletto non siano adeguati alla bisogna. Ma se

COLUMBUS DAY

Sabato scorso 6 c. m. l'Editore del Il Gladiatore Sig. Elviro Di Laura, ebbe una intervista col Governatore Miller, col Mr. John A. Schneeder, Chief Clerk of Secretary of State e con Mrs. Marie B. Owen, director del Department of Archives and History, sul riguardo della legge passata il 25 Luglio 1931 che ristabiliva il Columbus Day nello Stato di Alabama. Ma per errore tecnico non fu diramato l'avviso per la chiusura delle banche e l'osservanza alla legge.

L'intervista ebbe luogo alle ore 10 A. M. nei rispettivi Uffici dei suddetti nella Capitale dello Stato Montgomery, dove il Di Laura fu accolto con cordialità e rispetto sia dal Governatore che dai due altri. Tutti e tre promissero che questo anno l'errore non si ripeterà e la legge passata sul Columbus Day verrà fatta osservare alla lettera.

Il Chief Clerk e Mrs. Owen promises che si impegneranno personalmente acciò che sia diramato l'ordine prima del 12 ottobre.

Il testo della legge passata il 25 Luglio 1931 è così:

"No 698 H. J. R. H. J. R. 255 Robinson.

"Be it resolved by the house, the senate concurring, that October 12th be officially designated as a holiday, to be known as Columbus Day and Fraternal Day."

Approved July 30, 1931.

Movimento Dell'Ordine Figli D'Italia (Grande Loggia Di Alabama)

Nel numero scorso del Il Gladiatore, nel riportare la notizia dei nuovi Grandi Ufficiali della Grande Loggia fu messo il nome del Sig. Jack Marino già Ven della Loggia 1432, come Grande Ass. Ven, mentre il nuovo Grande Ass. Ven, e' il Sig. Ben Marino, che era chairman dei trustee del Gran Concilio.

Il Sig. Carmelo Virgilio è stato nominato membro del Grande trustee.

La Grande Loggia fa noto, a tutti i membri dell'ordine che il giorno 21 c. m. sarà tenuta una grande riunione di tutti membri dell'Ordine del distretto nella sede della Grande Loggia, per discutere ed organizzare una triplice festa per il 12 ottobre, sotto il nome Washington-Garibaldi-Colombo.

Il Grande Ven, Sig. Sam Ranieri fa un caldo appello a tutti i membri dell'Ordine di essere presenti alla detta riunione, dove rinfreschi saranno offerti a tutti i membri dell'Ordine Figli D'Italia.

DR. A. V. CAMERA SPEECH ON WASHINGTON'S COMMEMORATION

Signore e Signori:

Entusiasta e zelatore di questa manifestazione, per con trepidazione mi accingo a parlare, poiché, se mai nella mia vita, breve di anni ma travagliata di lotte, se mai ebbe compiti ardui e faticosi da assolvere, questo presente tutti li supera per intensità e per gravame.

Dire di Washington, commemorare Garibaldi, i due eroi più fulgidi della storia moderna non e di leggerli, e teno che le forze e l'intelletto non siano adeguati alla bisogna. Ma se

Continued on Page 3

Il Fallimento Della Conferenza Del Disarmo

La conferenza del disarmo tenutasi il mese di Luglio a Ginevra dove tutte le nazioni civili? si erano riunite per un accordo minimo di tutte le nazioni e andato fallito.

Dopo la beata conferenza si vede invece che ogni nazione cerca di aumentare il tonnellaggio di altre navi da guerra.

Se le spese pagate dai signori delegati delle nazioni civili per tenere una conferenza che poi va in fumo le avrebbero usato per lavori di costruzione e sfamare gli affamati senza lavoro sarebbe andato molto meglio.

I diplomatici, i banchieri, i generali e i patrioti che ogni anno si riuniscono in torno alla tavola rotonda per discutere il disarmo, nelle loro cancellerie segrete preparano piani di guerra.

Tagliare Il Salario

Il Senatore Statale di Alabama Mr. Bonner, del Contea di Wilcox, in una dichiarazione alla stampa, a detto che lui presenterà nella prossima legislatura che avrà luogo il 16 c. m. una serie di mozioni per ridurre il salario di tutti gli impiegati governativi come i deputati e senatori per risolvere il bilancio Statale che si trova indebitato di 20 milioni.

MENZOGNE

Il corrispondente navale de "Daily Telegraph" di Londra. Mr. Hector C. Bywater, scrive al suo giornale che il governatore Italiano ha secretamente fabbricato 14 Fregate di guerra contrariamente alla limitazione Navale tra le nazioni. Il corrispondente dice che le due navi sono chiamate Emanuele Duca D'Aosta, e Eugenio Di Savoia.

A queste accuse calunniatrici il Capitano A. Iachino attaché navale all'ambasciata Italiana a Londra, risponde con le rime dicendo che l'Italia non ha nessuna segretezza e che le fregate di guerra attribuite al detto corrispondente non sono giocattoli da fanciullo che si possono tenere nascoste in casa. I giornali italiani come il Messaggero di Roma, così risponde alle fantastiche accuse. "The Daily Telegraph" nel pubblicare tale falsa notizia in un momento critico non è altro che una campagna della stampa gialla recentemente rilasciata contro l'Italia."

"Il Tevere di Roma" così scrive: "Noi credevamo che il detto giornale era un giornale serio ma evidentemente è diventato giallo. L'Italia è una nazione leale, non ha nulla da nascondere, e i ragazzi sanno meglio del famoso corrispondente che le fregate di guerra non si possono tenere nascoste in cantina."

Il Popolo di Roma, il Giornale d'Italia ed altri giornali fanno una severa critica contro i suoi occhi la sua menzogna.

IL GLADIATORE

Published Weekly By
ILL GLADIATORE PUBLISHING CO.
Post Office Mail Box 989

FRANK MAZZARA	Publisher
ELVINO DI LAURA, Editor	Phone 75578
JOE DYNAMITE	Sport Editor
F. MAZZARA	Treas. and Gen. Mgr.
MISS MARY GIORLANDO	Collaboratrice
Entered as second class matter at the Post Office at Birmingham, Ala., under the act of March 3, 1879.	
SUBSCRIPTIONS	
One Year	\$2.00
Six Months	\$1.25
Single Copy	5c
Foreign	\$3.00

IL GLADIATORE gradisce e da il benvenuto a tutte quelle comunicazioni ed articoli che nostri amici, lettori e corrispondenti vogliono mandare. Gli articoli devono essere firmati dall'autore.

Tutte le comunicazioni ed articoli per pubblicazione indirizzate all'Editore. Articoli di attacchi personali e libelli non si pubblicano. Lettere anonime si cestinano. Gli articoli che siano chiari, brevi e concisi. Nessuna comunicazione sarà restituita. Il giornale non è responsabile.

SOCIETA' PRINCIPE UMBERTO DI SAVOIA

Joe Libertò, Presidente.
Carmelo Viriciglio, Segr.
Paolo Toscano, Resoriere.

Seduta; Seconda Domenica del mese
Fraternal Hall.

GRANDE LODGE
Grande Ven Vito Torina
Grande Ass. Ven. Sam Ranieri
Grande Oratore. V. Colomini
Seduta, 3rd Domenica.
Fraternal Hall.

LOGGIA ENRICO CARUSO O. F. D. I. 1458

Venerabile. Ven. Joe Petrali
Ass. Ven. Carlo Mazzara
Segr. Di Finanze. P. Toscano
Segr. Arch. Mario Fontana
Oratore. Pucellari
Curatori. Jo Schillaci; P. De Fran-
cesco; Onofrio Padalino; Jo Cosimo
mo; Luigi Noto, Sentinella; Dada-
serra Petruccioli, Circonieri; Paolo
Monella.

V. Petruccioli, Treasurer
Seduta: Fourth Domenica del mese
Fraternal Hall.

LOGGIA GIUSEPPE GARIBOLDI Ordine Figli d'Italia 1482

Ven. Andrea Musumena
Ass. Ven. Martino Cantesano
Oratore. Circolano Campisi
Segr. Arch. Vincenzo Altale
Segr. Fin. Vincenzo Lanza
Tesoriere. Lorenzo Lovi
Seduta: Fourth Domenica del mese.
Columbus Hall.

SOCIETA' U. S. P. P.

Pres. Jack Biviano
Vice-Pres. John Cafalu'.
Tesoriere. Frank Rumore.
Segr. Arch. Roberto Barranco
Segr. Corr. Jack G. Guerico.
Segr. Fin. Charly Scalco
Vice-Segr. Jo Pilato
Seduta: Prima Domenica del mese.
Fraternal Hall.

SOCIETA' UNIONE ERATELL ANZA DI PRATT CITY

Caspari Poco Panni, Pres.
Onofrio DiPrima, Vice-Pres.
Sam Schilaci, Tesoriere.
Tony Campisi, Segr. Arch.
Jo Schillaci, Gran Pres.
Seduta: Seconda Matidi del mese.

LOGGIA O. F. D. I. 1432

Jack Marino Ven; Frank Cal-
ma, Vice-Ven. Giovanni Brusca
Segr. Arch. W. Sabatini Segr. Fin.
Tommaso Bono eletto Oratore.
Seduta: Seconda Domenica del mese.
North Birmingham Hall.

LA SOCIETA' ORDINE FIGLI DI SICILIA

Oli ufficiali rieletti sono: Jo Gio-
liano Pres. Carlo Mazzara Vice-Pres.
Frank Mazzara Segr. Di Finanze;
Calogero Varagona Tesoriere, Elvino
di Laura Segr. di Corr.

TRAYLOR OPTICAL COMPANY

ILL MIGLIORE OCULISTA PER GLI OCCHI.

QUANDO VOLETE GLI OCCHI
RICALI RECATEVI DA NOI.

319 20th St., N.
Birmingham, Ala.

SOCIETA' FRATELLI BANDIERA

sestione 1932, Gadsden, Ala.
Angelo Parli Presidente; Vito Gi-
ulia Vice-Presidente; Filippo Cus-
mano Tesoriere; Tony Pala Segr.
Corr.; Joe, Buscali Segr. di Fin. Car-
lo Virgone e Carlo Bonasera curato-
ri; Tony Cascio e Luigi Pillitteri, In-
fermieri; Jack Cusiano sargent
d'armi.

TEMPLE The Best Theatre! DON'T MISS!

Member Florist Telegraph Delivery

Quando Volete dei Fiori Chiamate

TUTWILER FLOWER SHOP

Mail Address
425 No. 20th St. Birmingham, Alabama Phone 3-9747

WAR AGAINST DEPRESSION

There's only one way to carry a successful war against depression, and that is not to run away from the job of doing it. Don't pass the BUCK! Don't blame the other fellow for knocking you down and then wait for him to raise you up. The one who is interested to knock you down will not do very much to get you back on your feet. If you want to get back on your feet, don't wait for an invitation to do so. Get up! Get up the best way that you can. Remember that necessity is the mother of invention, and that where there's a will, there's a way. Try hard through your own effort, and should that fail you, then raise your voice in protest and trust on goodwill of these who hear your just appeal.

The ADVERTISERS are the ones who should lead the war against depression. The ADVERTISERS are the sharpshooters of the BUSINESS WORLD. They are the wheels that force money into circulation. The ADVERTISERS must be more honest with the PURCHASING POWER.

Honest advertising has never failed to create a big demand for every sort of market.

Consistent advertising has never failed. Advertising must carry that sparkling substance which is known as THE HUMAN APPEAL.

The advertiser should never be biased if he aims to solicit the patronage of the general consumer.

Newspaper Advertising is still the greatest medium to ted impression on the reader's mind, and an ADVERTISER'S CAMPAIGN properly conducted in the newspapers of this country would prove the most effective weapon to war against depression.

Advertisers Start Your War Now. Time Is Money. We Are Ready To Do Our Share. United We Shall Bring Back Prosperity, Divided We Shall Starve And Perish.

DR. A. V. CAMERA, M. D.

Siamo lieti annunciare agli amici e conazionali che il Dr. Camera, ha aperto il suo ufficio al First National Bank, No. 709; ore di ufficio 11 A. M. alle 2 P. M. Phone 4-1549. Res. Phone 6-9141.

Abbonatevi e

Di Fondete

Il Gladiatore

PEERLESS LAUNDRY CORPORATION

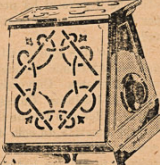
E il migliore lavandaggio che v'è in Città! Per qualsiasi pulitura di panni, Tappeti ed altri oggetti voi troverete soddisfazione.

Peerless Laundry

Rivolgetevi al
412 - 430 S. 19th Street
PHONE: 3-7293
Birmingham, Ala.

Finer Flavor in RED DIAMOND COFFEE

DONOVAN COFFEE CO.
1601 - 1st Avenue
Birmingham, Ala.



REALLY HOT TOAST
WITH AN
ELECTRIC
TOASTER

Breakfasts can be such pleasant meals when you take the time to eat after the time of hot toast made to your order at the table in an Electric Toaster—and passed to you immediately while hot enough to melt the butter! Modern electric toasters are beautifully built to last for years. Order one from our showrooms, or from your favorite electrical appliance dealer, and begin enjoying better breakfasts right away.

BIRMINGHAM ELECTRIC CO.

SOCIETA' VITTORIO EMANUELE III.

Vincenzo Artale, Presidente.
Francesco Ranelli, Vice-Pres.
Lorenzo Lovoi, Tesoriere.
Onofrio DiPrima, Segretario.
Carlo Diliberto Segr. di Fin.
Seduta 3rd Domenica del mese.

ENSLY, ALABAMA

D. E. SNEAD, D. C., Ph. C. Chiropractor

No equipped with the Nervo O Meter, A scientific diagnostic instrument which absolutely locates THE CAUSE OF A PERSON'S AILMENT.

It proves beyond a DOUBT THE TRUTH, ART and SCIENCE OF CHIROPRACTIC, shows exactly where to adjust and get sick people well.

Hours 9 A. M. to 6 P. M. Sunday 10 to 12 Noon
506 Lyric Bldg. Phone 3-6501

Impossible to Acquire

Real Ability to Spell? It was a ruthless spelling bee that the Catholic Actors' guild held. According to all reports, the spellers who remained in the lineup towards the finish had to submit to heckling by the members already defeated, and the unknown was severe with all attempts to get a word repeated. In the old-fashioned spelling bees it used to be all right to ask teacher to repeat while the speller thought furiously in the minute given.

The rule in this one was elimination of the person making an error. In school you went to the foot of the class and tried to work your way back to the top, but it was a hopeless game for a naturally poor speller. At the end of the session there was a gloomy little group down at the foot, always composed of the same sad individuals. How the good spellers manage it is a mystery to those who cannot. They can tackle and conquer a word of which they probably never heard through some special faculty—probably just a sense of spell—New York Times.

Ancient Gardens
Because of the favorable character of the soil and climate in the history of the Euphrates and Tigris rivers in Mesopotamia were the original sites of gardens. As early as 6000 B. C. fruit trees and vegetables were grown in large quantities for the food they produced. Man used to plant a sacred tree and were planted for religious purposes only, while many groves of fruit trees were planted near temples. Gardens seemed to be valued next in importance to trees. Grape vines were supported on arbors and wine was made from the grapes. In the year that time formed the chief ornament of the yard and they are still considered very important in landscape design.

Large Land Holdings
There seems to be little doubt that the distinction of being the greatest land owner in the history of the United States should go to Robert Morris, signer of the Declaration of Independence and later a senator from Pennsylvania. At one time he owned the western half of New York state, 1,000,000 acres in Pennsylvania, 1,000,000 acres in Virginia, 1,000,000 acres in South Carolina and 2,000,000 acres in Georgia. By way of comparison, the acreage owned by William Penn, proprietor of Pennsylvania, amounted to 1,703,280.

Texas Rangers Consider Use of Radio Receivers
San Antonio, Texas.—Texas Rangers in pursuit of thieves and bandits and from brigades along the Rio Grande may soon be armed with a radio set in addition to "six shooters" and rifles.

San Antonio's police transmitter, broadcasting tips on crime and vice, may be increased from 100 watt power to 400 watts. Police Commissioner Phil Wright has invited federal, state and county officers in south Texas to install receiving sets which will pick up alarm broadcast here.

Real Cause of Breakdown

A Swedish psychologist says that all nervous breakdowns, all the neuroses, in fact, are caused by laziness. Men work hard at their businesses, undergo much strain and anxiety, and finally break down. "Overwork" is the verdict of the psychologist and of the old-fashioned doctor. But this psychologist denies that. He says that if a man thoroughly enjoys his work, he never has a nervous breakdown. It's working when you want to be doing something else that makes the mischief. There is a conflict of desires there, and a sustained conflict inevitably results in a neurosis.

English Poet Laureates

Long Lived but Prosy
Poet laureates of England have been a long-lived race. Doctor Bridges was a physician, too, and was eighty-five when he passed on. The ages of his three immediate predecessors in the office—Alfred Austin, Tennyson and Wordsworth—averaged eighty. Among the distinguished laureates of an earlier period, Ben Jonson lived to be sixty-three and Dryden to be sixty-nine. But the record among laureates is held by the actor-manager Colley Cibber, who died in 1757 at the age of eighty-seven.

As a poet Colley Cibber was terrible and King Edward had no great opinion of the poetry of Alfred Austin, poet laureate at the time he ascended the throne. He was not alone in that opinion.

"I always thought that Mr. Austin's appointment was not a good one," he wrote to Lord Salisbury, then prime minister, "but as long as he gets no pay it would, I think, be best to re-new the appointment in his favor."

A few months later King Edward sent to Salisbury some verses and pointedly called his attention to the "trash which the poet laureate writes." The letter is quoted in Sir Sidney Lee's "Life of Edward."

SUPERIOR ICE CREAM CO. SCHILLECI BROS.

THE FAMOUS ICE CREAM

1810 SECOND AVE. TEL. 20-21 BESSEMER, ALA

Si esquisiscono gli ordini con la massima sollecitudine

VOLETE VESTIRE Elegante
RIVOLGETEVI ALLA
SARTORIA ITALIANA

The Bonazzi Co.
BIRMINGHAM, ALA.

ALABAMA THEATRE

THE LEADING PICTURES FROM ALL COMPANIES

ALWAYS COOL AND COMFORTABLE

C.H.S.

Superior Havana Cigar

IS THE WORLD'S BEST 5 CENT CIGAR

Is Tampa Made And Of The Best Material That

Could Be Found Only In High Priced Cigars.

ONCE YOU TRY IT YOU'LL LIKE IT FOREVER.

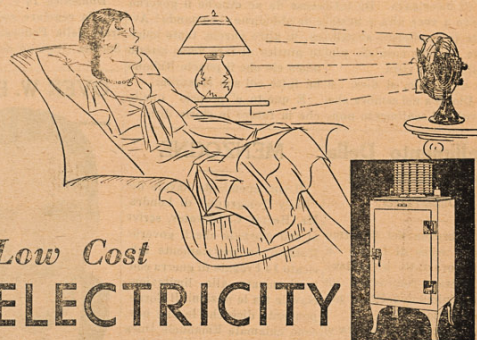
Having just said that you can find everything in New York, I wish I knew exactly where to lay hands on oysters Rockefeller, and pompano in paper bags, such as they serve in New Orleans. Or even those thin-skinned grapefruit, half the size of a pumpkin, they have in southern climes.

A man who never had visited New York before told me that his first impression of the city was its size and quantity. "Our town," he said, "is wider streets than some of yours, and sometimes they are just as crowded. But go 25 blocks and the crowd has melted away. You begin to get out in the rural section. Here, you can go for miles and still keep on finding throngs of people. It is the same way with everything else—skyscrapers, stores, taxicabs. We have them all, but yours are multiplied."

Possibilities of Paper

Showers Poured Out
It was the skyscraper that evolved the idea of showers of bits of paper to welcome distinguished guests to triumphant procession in the street below. Who threw the first handful? He was a pioneer in that kind of pageantry; and the fluttering paper-bits confer an air so festive that nothing else can equal it.

WHAT ELECTRICITY HAS DONE FOR ALABAMA



Low Cost
ELECTRICITY
Has Done Away With
Drudgery In Many
Alabama Homes

Low cost, statewide electric power service has revolutionized housekeeping here in Alabama. It has placed at the command of Alabama women scores of tireless servants such as those pictured here . . . electric ranges that cook without attention . . . electric refrigerators that keep food fresh and safe . . . vacuum cleaners that whisk away dirt . . . automatic water service that is always instantly available. These and other labor saving appliances have made housekeeping a joy instead of burden. They have made homemakers out of housekeepers.



ALABAMA POWER CO.

Dr. A. V. Camera's Speech on Washington's Commemoration

Continued From Page 1

Il cuore mi trema, la mente mi s'innalza e nella ridda degli affetti e dei sentimenti trovo forze spirituali, ed un sorriso che mi sorregge.

Ecco le due ombre magnanime, ecco il sorriso bonario di quei due cavalieri dell'umanità che oggi presenti in ispirito con noi, con noi si adunano dominando questa adunanza di loro anima grande.

Volgeva il secolo decimo ottavo, l'Europa dominata da tiranni cercava oltremare altre terre da conquistare, altra gente su cui imporre balzelli.

Francia, Inghilterra e Spagna erano frequentemente in contesa per il primato di dominio, e le terre d'Europa tutte erano perennemente colorate in rosso di sangue caldo e novello. Era il periodo, o Signori, in cui i Re di Francia potevano desiderare che tutto un popolo avesse una sola testa per poter così aver aglio di troncarla con un sol colpo d'accetta; il periodo in cui i regnanti, avidi di guadagno, gaudenti di vizio e grassi di lussuria e l'ordura, si permettevano delle frasane banali come "Apres moi le déluge".

Cercavano in quei tempi tutti i mezzi onde le casse di Stato, vuote per lo sperpero, fossero rimpinguate ad ogni modo. Inghilterra, dopo le lotte religiose, tassava fino all'osso quelle colonie che di qua del mare vivevano stentatamente lottando con sforzi ammirabili ed affrontando disagi inauditi. E per agevolare i propri commercianti viventi ed operanti in madre Patria, ostacolava con sottili ritrovati lo sviluppo crescente del popolo di qua d'Oceano, quel popolo che poco tempo prima proscriotto e dato al bando.

Or ecco che proprio quel popolo che nelle intenzioni dei politici d'allora doveva trovar la sua morte crudele per mezzo della freccia del pelli-rossa, o per mezzo di una starvation forzata, quel popolo che doveva esaurirsi per istentia e per avversità di elementi, ecco che proprio esso diventò ne' loro occhi avidi la vacca grassa. E gli e gliu', a gara a chi più ne può, a chi più si affretta ed e più pratico e svelto a smungere quelle mammelle che dan sì buon latte, facilmente e senza recalcitrazione.

Ma come per l'individuo, così per un popolo la pazienza ha un limite. Ed ecco che quel popolo creduto pacifico e mansueto, comincia a dar segni di risentimento e di protesta; larvamente prima, con una certa resistenza passiva, con alzata di testa poi e con voce grossa; così di tanto in tanto.

E fu in questo periodo, o Signori, che Giorgio Washington nacque, in questo periodo. Influenzato dall'ideologia del Cromwell che venne al mondo colui che gentili aristocratico doveva per bontà di cuore e per altezza di Idealità e sentimento dare al popolo d'America la libertà che e' sì cara come sa chi per lei vita rifiuta. Colui che doveva dare al popolo delle diverse colonie tra loro molte volte in lite, una unità in forma di Nazione, Colui che doveva col senno e con la spada dare la patria agli Americani. Egli, il quinto de' fratelli, nacque nel Febbraio 1732, da famiglia di buona discepolanza ed agiata. E cresceva su con la speranza di varcare l'Oceano per frequentare le scuole in Inghilterra, così come i suoi maggiori fratelli.

Ma la buona stella della fortuna non sempre brilla fulgente nel cielo delle speranze. Ed ancor fanciullo perde il padre. Ed addio castelli in aria, addio studio in Europa, addio speranze d'una vita brillante di corte; tutto, tutto completamente cade, così come cade una foglia morta. Ed il tenerezza Giorgio rimira alle sue sper-

anze perdute, così come un fanciullo guarda con lacrime al suo balocco infranto.

Ma le anime grandi, per un non so che di natural legge, quasi sempre si rivelano ben presto. Ed eccolo seduto accanto alla buona e pia madre, eccolo attento ad apprendere dalla bocca che non sa mentire i principi educativi, quei principi santi che una volta seminati, così semplicemente in un terreno vergine come e' l'atomo del fanciullo, dovranno tardi dare abbondante messe di frutto. Ed e' così che a 16 anni entra al servizio di Lord Fairfax e guadagna il pane e studio da per se le matematiche e la tattica militare in cui si sentiva versato. Ed eccolo a soli 19 anni Maggiore d'un de' cinque distretti del Virginia, ed eccolo per incarico del governatore a marciare alla testa d'un corpo di spedizione attraverso boschie ed imbostate, a fermare il passo a Francesi calanti dal Nord. Eccolo colà solitario e vinto e vincitore, ammirato da pochi, discusso da molti. Ma tale di quel silenzio che si addice alle anime grandi! ... Ed il tempo, come sempre galantuomo, e la sfortuna di Braddock rivendicano la giustizia della costruzione di Fort Necessity. Ma ancora, e nel frattempo il tamburo selvaggio del pelli-rossa introna nelle foreste e nelle valli ad ostacolare lo sviluppo politico e l'avanzata fattica del colonizzatore. Ed ecco Washington alla protezione della valle dello Shenandoah, eccolo insieme col generale Forbes a dedicare la resa di pochi anni prima con la splendida vittoria di Fort Duquesne.

Intanto guerre, come sempre dilaniavano l'Europa, ed i sentimenti di libertà serpeggiavano nel popolo coloniale: ed il celebre Stampes Act dà la semenza per la formazione dei "Sons of Liberty" e Patrick Henry, oratore dall'infinita eloquenza, dichiarava liberamente: "Cesare ebbe Bruto, Carlo I Cromwell e Giorgio III ne prenda ammaestramento. Ed Inghilterra risponde calcando la mano, inviando nuovi soldati e governatori più rigidi, rispondendo con nuove leggi speciali, limitando i già pochi diritti ed aggravando tasse. E schermaglie si combattono qua e là e Paolo Revere bussa alla porta del colon, novello messaggero di buona novella, ad avvisare ad esser pronti ad abbracciar i fucili. Il dado e' tratto: l'Indipendenza e' proclamata, ma acquistarla bisogna e battezzarla e confermarla nel sangue. Ed ecco John Adams, di fronte al secondo congresso, riunito per la scelta di un leader, a dichiarare: "Io non ho altri in mente per coprire questo posto importante, che un Signore del Virginia, la cui abilità ed esperienza come ufficiale, la cui indipendente fortuna e gran talento ed eccellente universal carattere possa unire le colonie meglio e più degli altri nell'unione." Ed al voto unanime del Congresso: "Ho voglio rispetto samente fare osservare a tutti i Signori presenti—ribatte Washington—che dichiaro con tutta sincerità che non mi credo adeguato e degno dell'incarico di cui mi si onora." E così, con umiltà Francecana, nel 3 Luglio Washington assume il comando dell'armata continentale, quell'armata che sul petto portava scritto il celebre "Liberty o morte", e con essa inizia la breve invasione sul Canada, dà la ritirata non una sconfitta, ma fu semplicemente una abile mossa tattica—Ed eccolo nel 1776, con solo 2000 uomini, occupare di sorpresa Dorchester Heights, dominando così Boston—Intanto su tutta la linea costiera si batteggiava con alterna fortuna; ma sempre il popolo delle colonie scriveva pagine meravigliose nella storia del valore e dell'ardimento Ed

e' di questo periodo il semplice e sublime episodio del sergente Jasper—solo a questo punto i governanti d'allora si accorgono che le colonie sono in rivolta, ed ironia del caso, dopo le sconfitte in campo, dichiarano ribelli e soldati e comandanti, che così bellamente si battevano per la libertà!

E Washington in risposta ad Inghilterra ed al mondo legge ai soldati in campo la dichiarazione di Indipendenza—Or non e' più la rivolta, or non e' più la lotta dell'oppresso contro l'oppressore ma e la guerra contro Inghilterra aggressiva ed America che difende la propria nazionalità, la propria terra—E Washington previene il tentato piano degli Inglesi di dividere le forze delle colonie già diventati Stati e si affretta così su New York, e tenta occupare Brooklyn ch'era stata fortificata, ma deve per il momento desistere, intronando forze superiori in numero, forze nuove arrivate con nuova flotta. E quando già e' stesso, accerchiato, pareva d'esserlo, sul punto di non aver via d'uscita, eccolo nella notte buia per nebbia, incominciare la celebre ritirata attraverso il Jersey, ma dopo che aveva stazionato in punti tattici 6000 uomini al comando di Charles Lee. Ma se il popolo Americano d'allora rimase scoraggiato e quasi avvilito dalla sfortunata cattura di Lee, dimostrò di non saper ancor conoscere le abilità tattiche di Washington. Questi voleva il suo momento, il suo terreno, il suo piano, voleva che il Cornwallis fosse attirato nella battaglia da lui concepita. Ed eccolo a far tagliare i ponti del Delaware, ed ecco Cornwallis, spargere le sue truppe nelle diverse città, e reso certo di aver terreno superiore, ritornar a New York a passar colà in feste e bacanali giorni del Natale. Ma il lupo Inglese, non pareva conoscere ancora qual volpe in campo era l'Americano. E nella notte gelida, sferzata dal tagliente e penetrante vento del Nord, Washington attraversa il fiume mezzo ghiacciato, e quei suoi soldati laceri ed affamati, che davan sangue da quei mal calzati piedi ritrovano coraggio ed ardore. Ed eccoli pochi in numero, ma molti per l'alto spirito puntar su Trenton e catturar pregevole bottino di cannoni e munizioni. Ed eccoli fulminare a combattere la battaglia di Princeton, ed eccoli ad attaccar la retroguardia di Cornwallis che invano e tardi volava alla volta di Trenton, ed eccoli ancora a marcia forzata ritirarsi su Morriston a riguadagnar forze ed e riorganizzare le file. E fu questa la manovra che più accorava il generale inglese.

Ammirati intanto per cotanto ardore e per cotanto ardore, ecco dei baldi condottieri europei venir a prestar la propria spada ed il proprio sangue alla causa d'America. Ed ecco il Lafayette, il De Kalb, ecco Kosciuszko e Pulaski ed il Barone Steuben, maestro di spada, scendere in campo a fianco di Washington che cerca catturar Filadelfia; intuitamente, ma non senza impedire però e h e l'Hoove portasse il proprio aiuto al Burgoine. Forse questo mancato contatto, evitato da Washington, fu causa pre-piua della Vittoria finale Americana.

Ed altri tre corpi di spedizione inglesi, simultaneamente operanti, si infrangono contro l'avveduta resistenza di Washington. E Burgoine capitola. E Francia promette e dà aiuti morali e finanziari, Francia che dall'esempio d'America si sveglia ai sensi di libertà e di Governo del popolo. Ed ironia della sorte, mentre fuori si ammirava l'avvedutezza ed il temporeggiare opportuno di Washington, qui in patria si mormorava sul suo conto sulla sua capacità e se ne commetteva la rimozione dal comando. E per più triste sorte mentre Howe banchettava in Filadelfia, Washington e r a

forzato, per condizione di cose, ad entrare nella via crucis di Valley Forge.

Poco vestiti e di laceri panni, malnutriti e scelti, provati dal freddo e dalla fame gli eroi combattenti della libertà d'America solo aveau un sollievo nel sorriso placido di Mrs. Washington, nel senso di attaccamento e di devozione al loro capo. Ma ecco al miracolo: con le stremate forze d'una così ridotta armata. Egli il padre della patria muove all'azione col'inseguire gli inglesi su New York. Ecco che la fatalità storica inverte le parti. E mentre e' dispone delle rivolte di indiani, e studia e profitta dei risultati della schermaglia a Stone Poynt e a New Jersey, e pur accorato ma non scoraggiato dal tradimento di Arnold. E' spia la marcia dal Cornwallis che risaliva dal Sud e ritiene quindi il suo momento. Finge col conte Rochambeau una puntata su New York, ma con il grosso dell'armata piomba su e s'accerchiato, pareva d'esserlo, Yorktown che cinge d'assedio, inaspettatamente. Ed ecco che il superbo Cornwallis alza bandiera bianca il 19 Ottobre 1781 e si arrende, sanzionando, col suo deposito la sua spada, il riconoscimento dell'acquistata libertà d'America.

Ecco in breve, o Signori, la parte di Washington nella storia politica militare della rivoluzione d'America. Nelle vite civili, nel periodo costruttivo della nazione, lui non fu da meno. Deposito il mandato militare, si ritirò a vita privata, ma non per lungo. Nominato primo presidente, egli lavora per l'unione dei tredici Stati e per l'organizzazione del Governo centrale, scopo che lui ottiene ed esaurisce nel suo secondo termine, ma rifiuta il terzo termine poiche' qualcuno sia sursuza di crearlo in riconoscimento degli alti servizi prestati alla patria, a presidente a vita o re. Morì a Monte Vernon il 14 Dicembre 1799, eroe unguagliato ma non superato, cittadino complanto in patria e nel mondo. O Washington, o datore di libertà, o padre della nazione che con orgoglio ho adottato per principio, sia questo breve schizzo dell'opera tua il fiore odoroso che io depongo sulla tua tomba, il fiore che io consacro umilmente alla tua memoria! ...

O Santa libertà, o tu solenne trionfante nell'acqua dello Hudson, a te i palpiti del mio cuore latino, ed una lacrima d'affetto commosso, così come quanto dalla tola della superba Dullio Italiana a te volsi il mio occhio unido la prima volta, e te salutai fremente insieme col grido dei mille emigranti Salve, O America.

E permettemmi, o Signori, permettemmi di ricordare qui Colui d'ui la fama ancor nel mondo dura e durerà finché il mondo lontana. Dico di Giuseppe Garibaldi, di colui che visse ed operò così da meritare tutto un vocabolario d'aggettivi ed epiteti, Marinaio, soldato, dittatore, statista, generale e pastore, agricoltore scrittore. Tutti egli ebbe e guadagnò col suo genio e col suo cuore leonino quei titoli.

Ed e' proprio dell'anima latina, dell'anima che porta le stimate della Roma immortale mostrer versatilità, coraggio, operosità.

Ed il cuore che si inteneriva a' udire il belato dell'agnello sperduto in una notte tempestosa, che balzava di palpitio di pietà e di tenerezza; quel cuore generoso che nulla volle e desiderò per se, quel cuore ritrovava in se il coraggio di cento eroi, di cento padri in campo di battaglia. Colui dalla bionda testa serena, dal riso aperto e sorridente, quegli dagli occhi cerulei, ch'era il placido specchio dell'anima franca, ecco che diventa il cospiratore, diventa il fedele esecutore di tutti i piani ideali studiati dal Mazzini, di colui che esule pallido guardava all'Italia ed all'avvenire di colui che, rivivendo l'anima politica

di Gracco ed il pensiero di Dante, come questi indicata ed additava i confini della patria, i confini d'Italia.

O Italia, o patria, o tu sempre rinasciente fiore di tutte le stirpi, o tu sempre rinnovellata nelle tue mille vite, a te il saluto commosso ed umile d'un umile fra i tuoi figli, che ramando ed errante nel mondo placa il suo desiderio di te, adottando una nuova patria; ma che a te sempre rivolge il pensiero forte e fervente, che di te della tua storia e della tua spiritualità si nutre come del pane, e che la tua bellezza il tuo spirito la tua civiltà millennaria cerca disseminare e far comprendere agli iniqui e agli scettici e ai malvagi, durante il faticoso cammino degli anni che incalzano e delle lotte che abbattano! ...

Ma, signori, gigantesca come i Titani Danteschi s'innalza la figura dell'Eroe a questo punto: ogni parola, per quanto alta ed alata, menoma la statura dell'Eroe dei due mondi.

Forse meglio e più convenevole e' ripetere così schematicamente e cronologicamente, la storia da lui vissuta, la storia da lui fatta.

Ei nacque a Nizza nel luglio 1807. Figlio di marinaio si da ben presto anche lui alla vita avventurosa del mare, poco frequentando la scuola. Entra a far parte della carboneria e della Giovane Italia, e nei moti del Piemonte ebbe da Mazzini l'incarico di tentare uno sbarco a Genova. Fallito il tentativo fu condannato a morte, ma riesce a salpare e sbarcare in Sud America. Lì subito fonda la legione Italiana ed eccolo che acquistò il titolo di Eroe di Montevideo. Fu una battaglia e una epopea, conosciuta colà Anzuta, che fece sua sposa. Ritorna nel 1848 in Italia e con un pugno di volontari combatté contro l'Austria e nel 1849 e' alla difesa della Repubblica Romana dichiarata dal triumvirato Mazzini, Saffi, Mameli.

Ma inutilmente, che "deve ritirarsi coi suoi quattromila uomini, inseguito attraverso le Romagne da papalini e Francesi. E mentre, Ei sta per salpare dalle coste Adriatiche alla volta di Venezia, Annita, la compagna della sua vita domestica che nei campi di battaglia lo seguiva, gli spirava tra le braccia, in una casa di campagna di un suo fido seguace. E viene negli Stati Uniti, fra il candelajo ed il capitano di nave, diventa cittadino Americano e stava per pigliare parte alla guerra civile tra il nord e il sud, quando per i moti in Italia, rientra in patria, come il figlio che risponde alla voce della madre. E si bate cogli Austriaci nel 1859 e nel 1860 eccolo che salpa dal fatal scoglio di Quarto per l'inizio della leggendaria impresa dei Mille: Conquista la Sicilia, passa in terra ferma, sbaraglia le truppe Borboniche conquista Napoli ed eccolo proclamato "Il Dittatore delle due Sicilie."

Dopo aver col suo celebre saluto a Teano consegnato a Vittorio Emanuele II un regno, egli, il Dittatore, il trionfatore, ritorna alla sua Caprea, senza onori o compenso. Ma l'Unione Italiana non era completa ancora; la questione Romana teneva sospeso ed indeciso il cuore d'ogni Italiano, e cerano ancora conti da saldare con l'Austria. E Garibaldi sbarca in Calabria nel 1862, ma ferito ad Aspromonte vien fatto prigioniero dalle real truppe e rilasciato, ritorna alla sua isola solitaria. Ma non per lungo. Coli suoi fedeli cacciatori delle Alpi nel 1866 entra nel Tirolo e, dopo una brillante serie di vittorie, vien fermato nella gloriosa sua marcia da un ordine governativo. E fedele e devoto patriota come un buon soldato, ubbidisce. E di questo periodo, di dopo Bezzecca, il memorando "Obbedisci".

E ritorna ancora una volta a tentare l'unione di Roma all'Italia, ma Mentana l'aspetta. Mentana, culla d'Eroi, Villa Giori che rivide il silenzioso sacrificio de' Fabi dell'antica Roma—Ma eccolo di nuovo in campo, eccolo nelle Argonne, alla difesa di Digione, a prestar il suo braccio a Francia in guerra con Germania, ed eccolo a percorrere le giornate del '14, e a segnare la via per la nuova legione Garibaldina di Bruno Costanzo e Peppino. Eletto delegato all'assemblea di Versaglia, declina il mandato per ritornare alla sua caprea. E nel frattempo era Roma divenuta capitale d'Italia, ed Ei siede nel 1875 nel Parlamento Nazionale solo per la difesa dei diritti e degli interessi dei suoi fedeli legionari.

Nella solitudine della sua isola, Garibaldi si diede a lavori di pace; ed eccolo agricoltore, novello Cincinnato, eccolo scrittore, così come Cesare. Morì nel Giugno 1882, povero così come nacquero—Ecco, o Signori, in breve linee, ecco Giuseppe Garibaldi; ogni parola, ogni aggiunta lo menoma nella sua austerità grandezza. E Carducci ruggente nel necrologio lo chiama il Generale e D'Annunzio, guerriero alato, solo tenta imitarne le gesta con la marcia di Ronchi e l'appella il mite, il mansueto nell'ima che esce il mio grido di Ode dell'Epoica Garibaldina. Saluto più forte: Viva all'Italia, Signori, commemorare l'Italia, Viva all'America.

"Ed a te o America, o mia seconda patria, a te il saluto sentito di come quando la nave superbamente sicura entrava in baia e gittava il fischio squillante alla tua bella Statua della libertà: sacro mi e' il tuo suolo poiche' in esso, in una tomba ancor fresca, e' rinchiuso il mio primo dolore; sacro mi e' il tuo sole che vivifica le vite più care, che son vita e sangue della mia stessa vita.

"Ed e' dal profondo dell'anima che esce il mio grido di Ode dell'Epoica Garibaldina. Saluto più forte: Viva all'Italia, Signori, commemorare l'Italia, Viva all'America."

"OUR MASTER MUST, OUR LOVE RESTORE"

Our Master must, Our love restore!
That's why ships of lean years are on the shore,
Who's cargo is hunger, punishment and woe,
The brands that would clean souls of any ungodly doer.

Our Master must, Our love restore!
That's why the populace dwells in rue, its his malediction.
ortunes He has belated, for Him they've had no
commissera

The former Mr. Owner is now Mr. Disowner dismal and sore.

Our Masrter must, Our love restore!
That why ponderous sorrow He has sprinkled in the
atmosphere,
To eradicate from the core,
Snubbers' noses, high hats and hard heart, of Dear.

Our Master must, Our love restore!
That's why depression He has sent—Instrumentally
To reconstruct our admiration for Him, Therefore
Offer prayers and supplications to Him, that are essential.

Our Master must, Our love restore!
For unclaired are many, They've omitted Him from their
hearts and minds.
Remember He's magnanimous, He demands veneration,
sublime,
If better days soon He would bring to your shore..

Original—Jane Clair Rumore,

THE YOUNG IDEALISTIC MAN

I saw him once in a dream quite vague,
Yet, in my heart he continues to stay.
He's charming as a prince, is he—
This young idealistic man so gentlemanly.

I saw him; met his gaze,
Enchanting, glamorous as a touch that designates
Radiant beams which continue to burn
Throughout me like magic firm,

I saw him extremely considerate,
With ideals so intrinsic!
A pal, a lover—so perfect—
Remains young and idealistic for eternity.

I shall see him again,
Not in dreams, not in vain,
For he shall venture forth in reality—
Jovial, serene, idealistic, my own in propinquity!
LUCIA MUSSO,

WHY?

Why does my heart desire
Something I may never gain?
Why is there some exciting fire
Trickling in my heart like rain?

Why do I long to see your smiling face
Or hope that your love is true?
Why do I adore your tempting fate?
Why? Is it because I'm in love with you?

Why do I cry in the dark,
My bitterness becomes sweet—
Why? When I think of you? Oh, hark!
I give you all my love to keep!
LUCIA MUSSO.

